

LA PREGHIERA IN UN TEMPO DI PROVA: il cammino percorso nell'anno nei gruppi del Vangelo

Gesù di fronte alla prova della solitudine, dell'incomprensione, del fallimento
Il Padre conferma Gesù nella trasfigurazione

Gesù di fronte alle prove dei suoi discepoli:

- Rompere la relazione tra amare Dio e amare i fratelli;
- Credere che la fede si riduca a un "fare" alcune cose
- Sentirsi soli, abbandonati da Dio.
- Incapaci di vivere tra sorelle/fratelli da sorelle/fratelli
- Incapaci dentro questo mondo di restare fedeli
- Vogliosi di avere, di possedere, di essere qualcuno

Gesù insegna il Padre nostro

Gesù di fronte alla prova della preghiera inascoltata

A partire dalle domande espresse proprio da Gesù nella preghiera del Padre nostro, sorge una domanda: come mai Dio non ascolta quando lo invociamo (per esempio per la pace o una guarigione)?

Come è possibile che la Sua volontà sia in contrasto con la nostra?

E ancora: ma se Dio sa tutto di noi e sa che cosa abbiamo bisogno prima che glielo domandiamo, che senso ha la preghiera di domanda?

Gesù invita a pregare senza stancarci: l'efficacia della preghiera

Gesù di fronte alla prova della falsa religiosità

Gesù si trova accusato da quelli più "religiosi" e pii: gli scribi e i farisei. Proprio quelli che pregano con fervore, che hanno atteggiamenti impeccabili nel loro pregare e che sono considerati bravi dalla gente... proprio costoro lo disprezzano, lo accusano, vogliono metterlo a morte.

Come mai la loro preghiera non determina la loro accoglienza del Regno di Dio?

Gesù proclama la parabola del fariseo e del pubblicano

Gesù di fronte alla prova della passione

Per Gesù è venuto il momento della prova estrema e sente l'imminenza e il rischio della sua morte violenta. Nell'ultima cena aveva già dato un senso al suo morire, ma ora si trova di fronte ad una decisione importante: affrontare il suo destino oppure fuggire. Per questo Gesù vuole pregare, perché capisce che ha bisogno di confrontarsi con il Padre e ha bisogno della sua forza.

Sul monte degli Ulivi i discepoli non sono lontani da lui, ma la tristezza li paralizza. Gesù è solo e spaventato, ma il dialogo con Dio non si interrompe, non fugge, ma insiste nella preghiera.

Il dolore e l'angoscia non saranno risparmiati neppure ai suoi discepoli.

La preghiera di Gesù al Getsemani

Gesù di fronte alla prova della morte

Anche nel tormento della crocifissione e nel passaggio della morte, Gesù mantiene lo stesso atteggiamento: non smette di rivolgersi al Padre («Padre, perdona...»), «Padre, nelle tue mani...») e prega per il bene dei suoi fratelli e per confermare, nel momento estremo, la sua fede.

La sua morte non è la vittoria della disperazione, né la fine di tutto, ma l'inizio di una nuova vita, perché egli affida nelle mani del Padre il suo spirito.

La preghiera di Gesù in croce

MAESTRO, INSEGNACI A PREGARE: il cammino percorso nell'anno nella catechesi mensile

1. Cosa è la preghiera
2. La preghiera cristiana: al Padre, per mezzo dello Spirito, in Cristo
3. Perché Dio non sembra ascoltare le nostre preghiere
4. La preghiera liturgica
5. La preghiera dei Salmi
6. Adorazione e lectio divina
7. Consigli pratici di preghiera
8. La preghiera mariana

Incontro conclusivo di catechesi e dei Gruppi del Vangelo 22-23

“La preghiera di Maria in un tempo di prova”

IL MAGNIFICAT DELL'ANTICO TESTAMENTO: SALMO 102

Inclusione: Benedire/magnificare

1 Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.

2 Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici.

Adesso: le 7 azioni di Dio

3 Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue malattie;

4 salva dalla fossa la tua vita, ti corona di grazia e di misericordia;

5 egli sazia di beni i tuoi giorni e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.

6 Il Signore agisce con giustizia e con diritto verso tutti gli oppressi.

Il passato: la storia della salvezza

7 Ha rivelato a Mosè le sue vie, ai figli d'Israele le sue opere.

Sempre: 4 aggettivi e 4 verbi negativi

8 Buono e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

9 Egli non continua a contestare e non conserva per sempre il suo sdegno.

10 Non ci tratta secondo i nostri peccati, non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Il “come”: 3 paragoni

11 Come il cielo è alto sulla terra, così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;

12 come dista l'oriente dall'occidente, così allontana da noi le nostre colpe.

13 Come un padre ha pietà dei suoi figli, così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

Il perché

14 Perché egli sa di che siamo plasmati, ricorda che noi siamo polvere.

15 Come l'erba sono i giorni dell'uomo, come il fiore del campo, così egli fiorisce.

16 Lo investe il vento e più non esiste e il suo posto non lo riconosce.

Le ragioni

17 Ma la grazia del Signore è da sempre,

dura in eterno per quanti lo temono; la sua giustizia per i figli dei figli,

18 per quanti custodiscono la sua alleanza

e ricordano di osservare i suoi precetti.

19 Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono e il suo regno abbraccia l'universo.

Inclusione: Benedire/magnificare

20 Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,

potenti esecutori dei suoi comandi, pronti alla voce della sua parola.

21 Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere, suoi ministri, che fate il suo volere.

22 Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in ogni luogo del suo dominio.

Benedici il Signore, anima mia.

Dio è Amore

“... abbiamo scorto Dio presente dappertutto con il suo amore: nelle nostre giornate, nei nostri slanci, nei nostri propositi, negli avvenimenti gioiosi e confortanti, nelle situazioni tristi, scabrose, difficili. Anche adesso c'è.

Egli c'era sempre, c'era in ogni luogo e ci spiegava che tutto è amore: ciò che eravamo e ciò che ci riguardava; che eravamo figlie sue ed egli ci era Padre; che nulla sfuggiva al suo amore, nemmeno gli sbagli che commettevamo perché lui li permetteva; che il suo amore - questo ci spiegava - avvolgeva tutti, tutti i cristiani come noi, avvolgeva la Chiesa, avvolgeva il mondo, avvolgeva l'universo.

Una novità, quindi, era balenata alla nostra mente: Dio è Amore.

E questa novità assoluta ci rendeva coscienti che Dio non era vero che era lontano, non era vero che era inaccessibile, non era vero che era estraneo a noi, alla nostra vita, ma che anzi egli ci cercava e raggiungeva me, noi, con l'immensità del suo amore.

Dio Amore andava emergendo, quindi, nelle nostre anime come la realtà più reale e vera di ogni altra realtà. E, mentre la guerra sottolineava la transitorietà e la precarietà di ogni cosa, noi sceglievamo lui come ideale della nostra vita.

Il passo che dobbiamo fare è di predicarlo al mondo. Bisogna che tutte le persone sappiano che sono immensamente amate da Dio. Noi non possiamo aver pace finché non facciamo al mondo questa "rivelazione".

Io consegno a voi questa missione: andate e annunciate al mondo quello che il mondo non sa: "Dio non è lontano, Dio non è estrinseco alla nostra vita: Dio ci è vicino, Dio ci ama. Dio ama te, proprio te, proprio te. Come? Di un amore infinito. Guarda che tutto quello che ti succede, tutto, anche quando fossi in punto di morte, è amore di Dio, è Dio che ti ama."

IL MAGNIFICAT DEL NUOVO TESTAMENTO Lc1,46-55

39 In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. **40** Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. **41** Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo **42** ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! **43** A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? **44** Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. **45** E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

46 Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

52 ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

53 ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi.

54 Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,

55 come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».



COMPRESIONE DEL TESTO

1. L'andare della carità; l'andare della condivisione, l'andare della fede
2. Chi è Dio per Maria: Signore, Dio, mio Salvatore
3. I verbi della preghiera di Maria
4. Lo sguardo di Maria di fronte alla realtà

TESTIMONIANZA DI ALCUNI COMPONENTI DEI GRUPPI DEL VANGELO

E L'ANNO PROSSIMO?

Certamente proseguiamo sia con la catechesi mensile, sia coi Gruppi del Vangelo.

Da un confronto molto bello e ricco con gli animatori dei gruppi del Vangelo sono emerse alcune indicazioni importanti, che ci orienteranno nella scelta del tema e dei contenuti.

Si è sottolineata l'importanza dei gruppi del vangelo: sono l'unico momento in cui le persone possono confrontarsi sulla fede nella fede a partire dalla Parola di Dio; sono un momento prezioso di comunione d'anima e di esperienze sul Vangelo; hanno aiutato a far crescere belle relazioni di amicizia e di reciproca attenzione; hanno visto il confluire di persone che non sempre frequentano la Comunità (solo durante quest'anno vi sono stati 23 nuovi ingressi!).

I gruppi esistenti dovrebbero tutti proseguire e se ne aggiungerà almeno uno nuovo.

Per il prossimo anno si è richiesto che i brani scelti fossero semplici e favorissero il dialogo sia di esperienze di vita (anche con la possibilità di mettere in comune le proprie fatiche) che del cuore (favorendo un dialogo vero e sincero) e non si prestassero ad una lettura solo intellettuale e teologica (lasciando questa dimensione alla scuola di teologia, molto seguita ed apprezzata proprio per il suo alto livello). Inoltre che fossero anche momenti di preghiera comunitaria, insegnando un "metodo" da applicare poi nella vita personale.

È poi stata sottolineata da tutti la bellezza vissuta quest'anno di un cammino unitario (stesso tema), ma non ripetitivo (su testi differenti), tra la catechesi mensile e i Gruppi del Vangelo: si richiede che possa essere così anche nel prossimo anno pastorale.

Cercheremo di ottemperare a queste indicazioni, tenendo anche conto di tre importanti eventi ecclesiali: il cammino della Chiesa universale sul tema della sinodalità; la lettera pastorale dell'Arcivescovo sul tema della vita umana; la visita pastorale dell'Arcivescovo nella nostra Comunità il 7 aprile 2024.

A settembre, col Consiglio pastorale, cercheremo di tradurre tutto ciò...

VERSO LA PRIMA MESSA DI DON DOMENICO

Sabato 10 giugno

Ore 9.00 Ordinazione nel Duomo di Milano

Ore 18.00 Concerto del Complesso internazionale GEN VERDE: ci sono ancora biglietti a disposizione!

Domenica 11 giugno

Ore 10.30 Prima Santa Messa di don Domenico sul campo di calcio dell'Oratorio San Carlo (sono sospese in quella mattina le Messe delle 9.30 e 11.30 in San Carlo e delle 10.00 in San Protaso e Gervaso)

Ore 12.00 Rinfresco per tutti

Ore 13.00 Pranzo in Oratorio San Luigi

Ore 15.00 Concerto del Gen Verde: ci sono ancora biglietti a disposizione

Ore 15.30 Giochi per i ragazzi in Oratorio san Carlo

Ore 17.30 Estrazione sottoscrizione a premi

Ore 19.00 Cena per gli adolescenti con il Gen Verde e dialogo

Ore 21.00 Processione del Corpus Domini presieduta da don Domenico percorso: partenza dall'oratorio San Luigi (via Matteotti); Via Di Vittorio; Via don Sturzo; Via della Ronchetta; arrivo in Chiesa di San Carlo

Sabato 17 giugno

Ore 18.00 Prima Messa di don Domenico a san Protaso e Gervaso

Ore 21.30 Concerto Gospel: "Melodie in-cantate"